

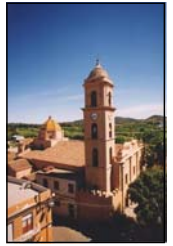


# Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA

www.parrocchiasantandrea.com



Anno XXIV - Numero 10  
6 - 13 Marzo 2011

- Anno A -

IX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Redazione

via Amsicora, 5 - 08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it

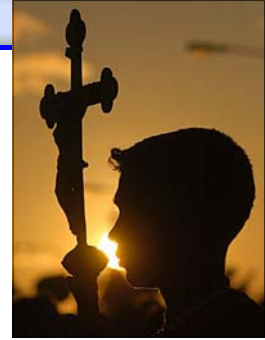
## CONCRETI PER IL REGNO

**I**l mondo è pieno di gente che si riempie la bocca di belle parole, supplendo con grandi discorsi alla mancanza di azioni concrete. Eppure si sa che a volte un gesto è molto più convincente di

**...«E noi, quante volte ci nascondiamo dietro ai nostri grandi discorsi e alle nostre astrazioni, sfuggendo alle esigenze pratiche della fede e rifiutando di mettere in discussione la nostra vita?»...**

mille chiacchiere. In tono categorico, il finale del di-

scorso sulla montagna denuncia il verbalismo religioso, incompatibile con le esigenze di autenticità e di concretezza del cristianesimo. Tutti coloro che aspirano alla beatitudine del regno vengono messi in guardia: se non mettono in pratica la loro fede, inevitabilmente li attende la rovina. Gesù non si è accontentato di parole. Ai cinque grandi discorsi del vangelo di Matteo corrispondono ogni volta dei gesti del Signore che confermano la sua predicazione; fino al discorso della croce in cui Dio



ci dice, attraverso la morte di suo figlio, l'ultima parola del suo amore. Donando la vita Gesù ha reso testimonianza alla verità: una verità di carne, viva e concreta più che dogmatica, evidente per chi sa cogliere il linguaggio degli atti. E noi, quante volte ci nascon-

segue a pag. 2

## IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI

**I**l mercoledì delle Ceneri, la cui liturgia è marcata storicamente dall'inizio della penitenza pubblica, che aveva luogo in questo giorno, e dall'intensificazione dell'istruzione dei catecumeni, che dovevano essere battezzati durante la Veglia pasquale, apre ora il tempo salutare della Quaresima. Lo spirito comunitario di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, che proclamano i testi della Sacra Scrittura, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, al quale noi ci sottostiamo umilmente in risposta alla parola di Dio. Al di là del senso che queste usanze hanno avuto nella storia del-



le religioni, il cristiano le adotta in continuità con le pratiche espiatorie dell'Antico Testamento, come un "simbolo austero" del nostro cammino spirituale, lungo tutta la Quaresima, e per riconoscere che il nostro corpo, formato dalla polvere, ritornerà tale, come un sacrificio reso al Dio della vita in unione con la morte del suo Figlio Unigenito. È per questo che il mercoledì delle Ceneri, così come il resto della Quaresima, non ha senso di per sé, ma ci riporta all'evento della Risurrezione di Gesù, che noi celebriamo nella Pasqua e che ci rinnova interiormente.



## CARI RAGAZZI...

Cariissimi cresimandi,

Oggi la chiesa è in festa per voi che oggi ricevete il sacramento della Confermazione. E' Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori (2Cor 1,21-22; Ef 1,13; 4,30). Questo sigillo dello Spirito Santo segna l'appartenenza totale a Cristo, l'essere al suo servizio per sempre, ma anche la promessa della divina protezione nella grande prova della vita. Siete qui per ricevere il Sacramento della Confermazione che significa Sigillo, conferma del battesimo. Oggi il sacramento vi permette d'essere adulti nella fede, di dare le ragioni della speranza. Vale

la pena "starci" ad essere cristiani, perché il messaggio di Cristo, la Persona di Cristo, vale la pena di comunicarla alle generazioni che verranno



no dopo di noi. Perché Gesù ci ha dato delle indicazioni per rendere gioiosa la vita del cristiano. Gesù restituisce le persone alla loro quotidianità, restituisce le persone a se stesse, alla famiglia e alla comunità. Ricordatevi sempre che Gesù ha detto che le co-

se materiali non ci danno la felicità. Ci dice che c'è sempre Uno che sa anche quanti capelli abbiamo in testa, ci conosce in profondità; ci dice che non ci abbandonerà mai, non ci lascerà mai da soli. Se alla fine del tunnel della sofferenza c'è ancora buio, siamo rovinati, invece Gesù ci dice che alla fine del tunnel c'è un padre buono che ci aspetta. Il mio augurio, e di tutta la Comunità di S. Andrea, è che con l'intercessione di Maria, davvero possiate incontrare Gesù in tutti i momenti della vita, in quelli carichi di gioia, ma anche in quelli della prova e della sofferenza... affidatevi a Lei, saprà condurVi per i giusti sentieri.

Tantissimi Auguri  
Don Mario

segue da pag. 1

## CONCRETI PER IL REGNO

diamo dietro ai nostri grandi discorsi e alle nostre astrazioni, sfuggendo alle esigenze pratiche della fede e rifiutando di mettere in discussione la nostra vita? Eppure siamo convinti di essere dalla parte di Gesù, di essere suoi amici: mangiamo alla sua tavola, beviamo il suo vino, profetiamo nel suo nome. Non è sufficiente? Basta con le parole! Curare il ferito lungo la strada, aprire le braccia

al prodigo, accogliere lo straniero: su questi frutti di conversione sarà giudicata la nostra vita. Parlare non basta: Dio e il mondo ci aspettano nella realtà dei fatti. È urgente un modo nuovo di vivere il cristianesimo: dobbiamo inventare un linguaggio fatto di gesti e di comportamenti, che non si fermi alla teoria e tracci nuove vie verso il regno.



## "Quando fate l'elemosina... quando pregate... quando digiunate...".

L'inizio della Quaresima ci ricorda i tre pilastri della religione: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. Sono i pilastri della religione perché definiscono il nostro rapporto con gli altri, con Dio e con le cose. Queste tre relazioni dicono anche che tipo di vita viviamo, rendono pubblica la verità della nostra esistenza. Infatti, ogni nostra azione può essere compiuta o per aver notorietà e approvazione dagli altri, oppure per essere graditi a Dio solo, fatta per amore e in umiltà. In ogni azione, anche in quelle "buone", è naturale il bisogno di riconoscimento. Ognuno vive dello sguardo dell'altro. Il punto è: da chi vogliamo essere identificati, davanti a quali occhi stare, se a quelli degli uomini o a quelli di Dio. Gesù ci invita non solo ad essere religiosi – facendo elemosine, pregando e digiunando – ma a purificare fino in fondo le intenzioni del nostro cuore.

### "Quando fai l'elemosina".

L'elemosina non è solo un gesto di bontà, ma un atto di giustizia perché è impronta di solidarietà col povero, vicino o lontano che sia. Tutti i beni della terra sono destinati al "bene comune" e la solidarietà garantisce non solo la vita materiale, ma anche quella spirituale: l'amore fraterno. Fede e giustizia sono come l'anima e il corpo: non c'è l'una senza l'altro. Dal tempo di Gesù fino ad oggi gli ipocriti (letteralmente "gli attori", quelli che indossano una maschera) non sono scomparsi e nelle loro opere, anche quando sono camuffate di perbenismo, c'è sempre nascosto lo scopo di voler primeggiare. L'apparire vince sulla realtà e



la vanità avvelena ogni gesto. L'invito di Gesù, per l'elemosina come per la preghiera e il digiuno, è a viverli "nel segreto", ossia nella parte più intima che nessuno vede, nel cuore delle intenzioni.

### "Quando preghi".

Prima ancora di insegnarci il "Padre nostro", Gesù spiega come pregare. Anche la pre-



ghiera, infatti, può esser fatta per farsi vedere. La preghiera autentica è porsi davanti a Dio, non davanti agli uomini. Pregare è aprirsi a Dio, parlargli e udirlo, non chiudersi su di sé. Si può essere ipocriti anche nella preghiera. L'ipocrita, pur di apparire, si serve di tutti, anche di Dio. Ma Dio resiste ai superbi e si apre agli umili. Se è vero, come dice il Siracide, che la preghiera dell'umile penetra le nubi, chi potrà mai calcolare il bene piovuto sulla terra grazie alle preghiere dei piccoli del Signore?

### "Quando digiuni".

Il digiuno è segno di conversione perché il morso della fame volontaria ci fa capire che non di solo pane vive l'uomo. Con questa consapevolezza operare con giustizia e dividere i propri beni con i poveri, sono le naturali conseguenze del digiuno cristiano. Nella nostra società consumistica ridotta a bocca che tutto divora e a tubo digerente che tutto assimila, il digiuno riacquista significato e attualità se lo si comprende come medicina per guarire dalla brama del possesso, come metodo per giungere alla virtù della sobrietà, come antidoto al veleno dell'e-



donismo che tutto riduce al consumo di sensazioni. Una società senza amore e senza parole fraterne, senza madri e senza padri, sarà sempre più anoressica o bulimica.

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**  
**IX settimana del Tempo Ordinario e I della Liturgia delle Ore**

<b>LETTURE DEL GIORNO</b>			<b>INTENZIONI SS. MESSE</b>	<b>APPUNTAMENTI</b>
<b>IX DEL TEMPO ORDINARIO</b> Dt 11,18-32; Sal 30; Rm 3,21-28; Mt 7,21-27 <i>La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.</i>	<b>6 DOM</b>	07.30 10.00 17.00	Giuseppe Lai e famiglia Luigino Congiu Pro Populo	<b>Ore 10.00 Cresime</b>
<b>Ss. Perpetua e Felicità</b> Tb 1,3; 2,1-8; Sal 111; Mc 12,1-12 <i>Presero il figlio amato, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna.</i>	<b>7 LUN</b>	17.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emilio e Francesca Melis</li> <li>Angela Piras e Carlo Riva (Chiesa di S. Anna)</li> </ul>	<b>15,30 Catechismo</b> <b>15,30 Rinn. n. Spirito</b>
<b>S. Giovanni di Dio</b> Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17 <i>Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio.</i>	<b>8 MAR</b>	17.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Efisio Deiala ed Erminia Toxiri</li> <li>Tonina (Anime)</li> </ul>	
<b>LE CENERI</b> Gl 2,12-18; Sal 50; 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i>	<b>9 MER</b>	17.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Antonio Piroddi Marianna Pani</li> <li>Luigi Ferreli e Mariuccia Pili</li> </ul>	<b>Ore 15.30 incontro</b> <b>O.F.S. + Gruppo S.Rita</b>
<b>S. Gaio</b> Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 <i>Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.</i>	<b>10 GIO</b>	17.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Salvatore Ladu e Gianni Schirru</li> <li>Nonne Giuseppe</li> </ul>	<b>16,00 Ora di adorazione</b> <b>pro Vocazioni (O.V.E.)</b>
<b>S. Costantino</b> Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 <i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.</i>	<b>11 VEN</b>	17.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Silverio Jacono e parenti famiglia</li> </ul>	<b>15,30 Giovanissimi</b> <b>Azione Cattolica</b>  <b>Via Crucis</b>
<b>S. Bernardo</b> Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.</i>	<b>12 SAB</b>	17.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Severino Muntoni</li> <li>Giovanni Antonio Mulas</li> <li>Battista Cocco, Marianicca Fois e Luigi (Chiesa di S. Antonio)</li> </ul>	<b>15,30 Giovani Vol. Vinc.</b> <b>15,30 Cat. Elementari</b> <b>16,30 Cat. Medie</b> <b>16,30 Prove canti bambini</b> <b>Prima Comunione</b>
<b>I Domenica di QUARESIMA</b> Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51); Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 <i>Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.</i>	<b>13 DOM</b>	07.30 10.00 17.00	Pietro Omero Proietti Francesco e Carlo Muntoni Pro Populo	